



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **2127**

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:

Legge Provinciale 23 maggio 2007, n. 11 (Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette). Approvazione dell'Accordo di programma per l'attivazione della "RETE DI RISERVE FIEMME-DESTRA AVISIO " sul territorio dei Comuni di Carano, Castello-Molina di Fiemme, Cavalese, Daiano, Panchià, Predazzo, Tesero, Varena, Ziano di Fiemme, Moena e Vigo di Fassa.

Il giorno **11 Ottobre 2013** ad ore **08:45** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

ALBERTO PACHER

Presenti:

ASSESSORI

**MARTA DALMASO
LIA GIOVANAZZI BELTRAMI
TIZIANO MELLARINI
UGO ROSSI**

Assenti:

**MAURO GILMOZZI
ALESSANDRO OLIVI**

Assiste:

LA DIRIGENTE

PATRIZIA GENTILE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

La Legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11 e ss.mm., recante norme inerenti il “Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d’acqua e delle aree protette”, sancisce, all’art 47, la facoltà che alcune specifiche aggregazioni di aree protette, qualora riconoscibili come sistemi territoriali locali di particolare valore naturale, scientifico, storico-culturale e paesaggistico, possano essere sottoposte ad una gestione unitaria da parte dei Comuni o delle Comunità, con preminente riguardo ad esigenze di valorizzazione e di riqualificazione degli ambienti naturali e seminaturali e delle loro risorse, nonché allo sviluppo delle attività umane ed economiche compatibili con le esigenze di conservazione.

Tale facoltà, come specificato dall’art. 47, comma 2, della medesima legge, prende forma su iniziativa volontaria, attraverso uno specifico Accordo di programma fra i Comuni e le Comunità interessati e la Provincia, finalizzato all’attivazione della Rete di riserve.

Va premesso inoltre che la costituzione di nuove Reti di Riserve è un obiettivo del progetto europeo LIFE+ TEN, Trentino Ecological Network LIFE 11 NAT/IT/000187 il quale, tramite l’azione C3, prevede l’identificazione e la realizzazione della Rete Ecologica Provinciale anche attraverso l’istituto delle Reti di Riserve, in attuazione all’art. 47 della L.P. 11/07.

Sulla base di tali presupposti normativi i Comuni di Predazzo, Ziano di Fiemme, Panchià, Tesero, Cavalese, Varena, Daiano, Carano, Castello Molina di Fiemme, Moena e Vigo di Fassa e la Comunità della Val di Fiemme hanno deciso di attivare una rete di riserve volta alla gestione unitaria e coordinata delle aree protette, sul territorio ricadente in destra orografica del torrente Avisio e di seguito specificate:

- a) Siti di Interesse Comunitario, Zone Speciali di Conservazione e Riserve naturali provinciali:
 - IT3120020 “Palù Longa”;
 - IT3120025 “Selva di Ega” e IT3120026 “Becco della Palua” (Zona Speciale di Conservazione: “Torbiere del Lavazé”)
- b) Siti di Interesse Comunitario e Zone Speciali di Conservazione:
 - IT3120106 “Nodo di Latemar” (condiviso con i comuni ladini di Fassa, Moena e Vigo di Fassa);
 - IT3120113 “Molina-Castello”;
 - IT3120118 “Lago (Val di Fiemme)”;
 - IT3120128 “Alta Val di Stava”
- c) Riserve locali (cod. P.A.T., P.U.P. 2008):
 - 13 - Brozin;
 - 14 - Brozin Maso Faoro;
 - 16 - Bus Torba;
 - 48 - Fraul (A);
 - 49 - Fraul (B);
 - 65 - Lago (Daiano);

- 66 - Lago (Tesero);
 - 95 - Maso Cela;
 - 122 - Palù della Brega;
 - 126 - Palù delle Val;
 - 146 - Palude;
 - 150 - Panchià;
 - 168 - Praboccolo (A);
 - 169 - Praboccolo (B);
 - 182 - Roncosogno;
 - 202 - Stramentizzo;
 - 206 - Val dei Pignari;
 - 221 – Ziano
- d) Aree di protezione fluviale del torrente Avisio e ambiti fluviali di interesse ecologico individuati e disciplinati dal PGUAP.

A seguito della manifestazione di questa volontà, con determinazione del Dirigente dell'I.D. per la Valorizzazione della Rete delle Aree Protette n. 3 di data 13.12.2011 è stata approvata la delega alla Magnifica Comunità di Fiemme ai sensi dell'art. 12 bis della Legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 e ss.mm. per la realizzazione del Progetto di attuazione ai sensi dell'art. 47 della L.P. 11/07 propedeutico alla stipula di un Accordo di Programma tra la PAT e i Comuni di Predazzo, Ziano di Fiemme, Panchià, Tesero, Cavalese, Varena, Daiano, Carano, Castello Molina di Fiemme, Moena e Vigo di Fassa, coinvolti nella costituzione della Rete di Riserve Destra Avisio;

A tal fine i suddetti Comuni hanno istituito un tavolo di lavoro per la definizione degli elaborati previsti dall'art. 47 della L.P. 11/07, propedeutici alla stipula dell'accordo di programma di cui sopra, con il supporto di consulenze tecniche sostenute finanziariamente dalla Provincia tramite l'art. 12 bis della L.P. 28/88.

Le finalità riconosciute a tale iniziativa si riconducono primariamente all'opportunità di poter attuare in forma diretta la tutela attiva del proprio territorio, perseguendo così la valorizzazione e la riqualificazione degli ambienti naturali e seminaturali, integrando questo obiettivo con lo sviluppo della attività umane ed economiche compatibili con le esigenze di conservazione.

In ordine a queste finalità ed alle premesse di carattere giuridico di cui sopra, il lavoro svolto dalla Magnifica Comunità di Fiemme, in modo partecipato e condiviso con tutte le Amministrazioni coinvolte, presenta elementi di analisi territoriale, motivazioni generali, obiettivi e modalità di attuazione tali da poter prefigurare concretamente la possibilità di giungere ad una intesa positiva riguardo alla costituenda Rete delle Riserve Fiemme – destra Avisio, con il coinvolgimento della Comunità Territoriale della Val di Fiemme, i Comuni di Predazzo, Ziano di Fiemme, Panchià, Tesero, Cavalese, Varena, Daiano, Carano, Castello Molina di Fiemme, la Regola feudale di Predazzo ed il Consorzio dei Comuni B.I.M. Adige – Trento nonché i comuni di Moena e Vigo di Fassa in quanto la Rete coinvolge anche il Nodo del Latemar che ricade parzialmente in Val di Fassa.

L'approdo finale di tale attività consiste nell'Accordo di Programma e nei relativi allegati tecnici finalizzato all'attivazione della "Rete delle riserve delle Rete di Riserve Fiemme-Destra Avisio" che è stato adottato dai soggetti di seguito specificati:

- 1) COMUNITA' TERRITORIALE DELLA VAL DI FIEMME deliberazione dell'Assemblea n. 27 di data 19.09.2013;
- 2) COMUNE DI CARANO deliberazione del Consiglio comunale n. 73 di data 04.09.2013;
- 3) COMUNE DI CASTELLO DI MOLINA DI FIEMME deliberazione del Consiglio comunale n. 88 di data 09.09.2013;
- 4) COMUNE DI CAVALESE deliberazione del Consiglio comunale n. 124 di data 25.09.2013;
- 5) COMUNE DI DAIANO deliberazione del Consiglio comunale n. 46 di data 23.09.2013;
- 6) COMUNE DI MOENA deliberazione del Consiglio comunale n. 30/6 di data 18.09.2013;
- 7) COMUNE DI PANCHIA' deliberazione del Consiglio comunale n. 21 di data 24.09.2013;
- 8) COMUNE DI PREDAZZO deliberazione del Consiglio comunale n. 168 di data 10.09.2013;
- 9) COMUNE DI VARENA deliberazione del Consiglio comunale n. 51 di data 18.09.2013;
- 10) COMUNE DI VIGO DI FASSA deliberazione del Consiglio comunale n. 30 di data 18.09.2013;
- 11) COMUNE DI ZIANO DI FIEMME deliberazione del Consiglio comunale n. 72 di data 04.09.2013;
- 12) COMUNE DI TESERO deliberazione del Consiglio comunale n. 21 di data 18.09.2013;
- 13) CONSORZIO DEI COMUNI B.I.M. ADIGE-TRENTO deliberazione del Consiglio direttivo n. 105 di data 02.10.2013;
- 14) MAGNIFICA COMUNITA' DI FIEMME deliberazione dell'Assemblea n. 70 di data 04.09.2013;
- 15) REGOLA FEUDALE DI PREDAZZO deliberazione del Consiglio n. 7 di data 08.08.2013;

Con nota prot. n. 0525824 di data 30.09.2013, la Comunità territoriale della Val di Fiemme, quale soggetto responsabile, capofila designato della costituenda Rete di riserve, ha trasmesso al Presidente della Provincia, per la sottoscrizione, l'Accordo di Programma della "Rete di Riserve Fiemme-Destra Avisio", nonché copia delle relative deliberazioni di approvazione da parte dei soggetti aderenti.

In modo particolare, fra le varie proposizioni dello schema di accordo, appare significativo rilevare quanto segue:

1. Il futuro Piano di gestione della Rete di riserve assumerà come proprio contenuto sostanziale le indicazioni gestionali e le azioni previste nell'allegato Progetto d'attuazione, pur nell'ottica e con l'obiettivo di ampliarne e svilupparne i contenuti specifici, con particolare riferimento alle misure di conservazione dei

siti "Natura 2000" inclusi nella rete.

2. L'elaborazione del Piano di gestione della Rete di riserve prevederà forme di partecipazione da parte dei diversi attori locali dando concreta attuazione agli organi di gestione previsti al Capo II del presente accordo, anche nella prospettiva di stimolare il ruolo attivo di tutti i portatori di interessi nella fase di attuazione delle diverse azioni previste e di perseguire così una reale sostenibilità del piano stesso.
3. Il Piano di gestione della Rete di riserve verrà elaborato ai sensi del DPP 3 novembre 2008, n. 50-157/Leg. *"Regolamento concernente le procedure per l'individuazione delle Zone speciali di conservazione e delle Zone di protezione speciale, per l'adozione e l'approvazione delle relative misure di conservazione e dei piani di gestione delle aree protette provinciali, nonché la composizione, le funzioni e il funzionamento della cabina di regia delle aree protette e dei ghiacciai e le disposizioni per la valutazione di incidenza (articoli 37, 38, 39, 45, 47 e 51 della legge provinciale 23 maggio 2007 n. 11)"*.
4. Nella vacanza del Piano di gestione unitario le indicazioni gestionali contenute nel Progetto di attuazione (allegato B) costituiscono, con le misure generali e specifiche di conservazione degli habitat e delle specie individuate dalla normativa provinciale (All. A e B alla Deliberazione della Giunta provinciale n. 259 di data 17 febbraio 2011) le linee di indirizzo cui dovrà ispirarsi la gestione della Rete di Riserve nel primo periodo di sua attivazione. Gli impegni puntuali alla realizzazione delle diverse azioni da parte dei soggetti firmatari trovano invece riscontro nel Piano economico finanziario (allegato C) .
5. Le ipotesi di spesa previste dall'Accordo di programma fanno riferimento ad un primo triennio di vigenza, che corrisponde anche al ciclo di durata elementare, scaduto il quale l'Accordo medesimo risulta rinnovato alla scadenza per periodi di tempo di tre anni, salvo recesso scritto da parte anche di uno solo dei sottoscrittori da comunicarsi almeno sei mesi prima della data di scadenza, ed a condizione che i soggetti finanziatori approvino un nuovo programma finanziario con i relativi stanziamenti, in relazione alle previsioni del piano di gestione della rete di riserve, anche solo adottato

Per tutto quanto fin qui richiamato e nei termini dettagliatamente espressi dal Progetto di attuazione, che è parte integrante dello schema di Accordo per la *Rete di Riserve Fiemme-Destra Avisio*, il predetto schema di accordo è coerente con le norme sancite in materia dalla L.P. n. 11/2007 in quanto i contenuti, gli obiettivi, le modalità di attuazione e le finalità sottese dall'iniziativa, sono allineati allo spirito informatore della legge medesima.

L'accordo è infine coerente con i criteri per la concessione di sovvenzioni per la salvaguardia e la valorizzazione del territorio e dell'ambiente naturale di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1043 del 25.05.2012, nonché con la deliberazione della Giunta provinciale n. 2077 del 28.09.2012. avente ad oggetto "Approvazione dei requisiti minimi degli accordi di programma e dei requisiti minimi di natura tecnica della rete di riserve ai sensi della deliberazione 25 maggio 2012 n. 1043".

Al fine di consentire l'avvio della Rete di riserve in parola già nel corrente anno, si propone di fissare al 15 novembre 2013 il termine di presentazione delle relative domande di sovvenzione in deroga a quanto previsto dalla deliberazione

della Giunta provinciale n. 1043/12, tenuto conto che l'accordo di programma, costitutivo della Rete di riserve, si perfezionerà dopo il 30 settembre 2013, termine fissato dalla citata deliberazione n. 1043/12 per la presentazione delle domande di sovvenzione.

Si dà in ultimo atto dell'acquisizione del parere del Dipartimento Affari finanziari e Programmazione, prot. n. 525140 di data 30.09.2013, secondo quanto disposto nella deliberazione n. 40 del 22 gennaio 2010 della Giunta provinciale, concernente criteri e modalità per l'esame preventivo di piani pluriennali di settore, progetti, programmi annuali e altri atti a contenuto programmatico, deliberazioni concernenti criteri generali aventi un impatto procedurale e organizzativo, nonché di atti riguardanti l'adozione di criteri generali di finanziamento.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- visti gli atti citati in premessa;
- vista la Legge Provinciale 23 maggio 2007, n. 11 e ss.mm., recante norme per il "Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette";
- visto il D.P.P. 3 novembre 2008, n. 50-157/Leg e ss.mm., con particolare riguardo all'articolo 11;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1043 di data 25 maggio 2012 "Legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11 (Legge provinciale sulle foreste e sulla protezione della natura). Articolo 96: Modalità, livello di contribuzione e criteri per la concessione di sovvenzioni per la salvaguardia e la valorizzazione del territorio e dell'ambiente naturale";
- vista la deliberazione di Giunta provinciale n. 2077 del 28 settembre 2012 "Approvazione dei requisiti minimi degli accordi di programma e dei requisiti minimi di natura tecnica della rete di riserve ai sensi della deliberazione 25 maggio 2012 n. 1043.";
- viste le deliberazioni dei Consigli comunali di: Predazzo n. 168 di data 10.09.2013, Ziano di Fiemme n. 72 di data 04.09.2013, Panchià n. 21 di data 24.09.2013, Tesero n. 21 di data 18.09.2013, Cavalese n. 124 di data 25.09.2013, Varena n. 51 di data 18.09.2013, Daiano n. 46 di data 23.09.2013, Carano n. 73 di data 04.09.2013, Castello Molina di Fiemme n. 88 di data 09.09.2013, Moena n. 30 di data 18.09.2013 e Vigo di Fassa n. 30 di data 18.09.2013 e dell'Assemblea della Comunità Territoriale della Val di Fiemme n. 27 di data 19.09.2013, della Magnifica Comunità di Fiemme n. 70 di data 04.09.2013, del Consiglio della Regola feudale di Predazzo n. 7 di data 08.08.2013, del Consorzio dei Comuni B.I.M. Adige – Trento n. 105 di data 02.10.2013, mediante le quali viene approvato lo schema di accordo di programma finalizzato all'attivazione della Rete delle riserve Fiemme-Destra Avisio sul territorio dei Comuni Predazzo, Ziano di Fiemme, Panchià, Tesero, Cavalese, Varena, Daiano, Carano, Castello Molina di Fiemme, Moena e Vigo di Fassa e contestualmente viene adottato il progetto di attuazione e il piano economico finanziario della medesima Rete delle Riserve;

- vista la nota prot. n. 0525824 di data 30.09.2013, con la quale la Comunità Territoriale della Val di Fiemme, quale soggetto responsabile, capofila designato della costituenda Rete di riserve, ha trasmesso copia delle deliberazioni con cui i soggetti aderenti hanno approvato l'Accordo di Programma della Rete di riserve Fiemme – Destra Avisio, nonché lo schema di accordo medesimo per la sottoscrizione da parte del Presidente della Provincia;
- vista la Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 “Governo della autonomia del Trentino” e ss.mm., ed in particolare l'articolo 8, comma 9;
- a voti unanimi espressi nelle forme di legge

d e l i b e r a

- 1) di approvare, per le motivazioni di cui sopra, l'Accordo di Programma tra la Provincia Autonoma di Trento, i Comuni di Predazzo, Ziano di Fiemme, Panchià, Tesero, Cavalese, Varena, Daiano, Carano, Castello Molina di Fiemme, Moena e Vigo di Fassa e la Comunità Territoriale della Val di Fiemme, la Magnifica Comunità di Fiemme, la Regola feudale di Predazzo, il Consorzio dei Comuni B.I.M. Adige – Trento, per l'attivazione della “Rete di Riserve Fiemme-Destra Avisio”, secondo lo schema di cui all'allegato A), ed i suoi documenti tecnici, allegati B) e C), denominati rispettivamente: Progetto di attuazione e Piano economico finanziario, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di autorizzare il Presidente della Provincia o il suo sostituto, in caso di impedimento, alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma di cui al punto 1);
- 3) di rinviare a successivi provvedimenti dirigenziali l'assunzione degli impegni di spesa relativi alla realizzazione degli interventi individuati nello schema di accordo di cui al punto 1) qualora non ancora assunti con precedenti provvedimenti;
- 4) di dare atto che alla spesa derivante dal presente provvedimento, ammontante complessivamente a 275.000,00 euro nel triennio 2013-2015, si farà fronte nel seguente modo:
 - euro 167.322,00 sul capitolo 806400-002 dell'esercizio finanziario 2013;
 - euro 13.852,00 sul capitolo dell'esercizio finanziario 2014 corrispondenti al capitolo 806400-002 dell'esercizio finanziario 2013;
 - euro 93.826,00 sul capitolo dell'esercizio finanziario 2015 corrispondenti al capitolo 806400-002 dell'esercizio finanziario 2013;
- 5) di dare atto che per la copertura della spesa relativa agli interventi diretti di competenza dei Servizi provinciali, indicati nell'allegato Piano economico-finanziario (allegato C) - si farà fronte come di seguito:
 - a) interventi di competenza del Servizio Bacini Montani euro 250.000,00, di cui:
 - euro 50.000,00 già impegnati sul capitolo 805720-001 del bilancio 2011, alla tipologia di spesa “interventi non significativi” della Sezione A del Piano degli interventi 2010- 2013 in materia di foreste, di sistemazione idraulica e

forestale e di conservazione della natura e valorizzazione ambientale, con determinazione del Dirigente del Servizio Bacini Montani n. 63 di data 2/2/2011(già ricompreso nella perizia n. 339, subperizia 598/2011 di data 9/08/2011);

- euro 200.000,00 sul capitolo dell'esercizio finanziario 2014 corrispondente al capitolo 805720-002 del bilancio 2013 (tipologia di spesa "interventi non significativi" della Sezione A del Piano degli interventi 2010-2013 in materia di foreste, di sistemazione idraulica e forestale di conservazione della natura e valorizzazione ambientale approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 458 di data 05 marzo 2010 e ss.mm);

b) interventi di competenza del I.D. per la Valorizzazione della Rete delle Aree protette, sul progetto Life+ TEN, per una spesa di euro 20.000,00 cui si farà fronte con fondi già impegnati sul capitolo 617625-002 dell'esercizio finanziario 2012 con deliberazione della G.P. n. 1826/2012 e successiva determinazione n. 6 di data 11.12.2012;

- 6) di dare atto che, fermo restando la copertura della spesa di cui al precedente punto 5, in relazione alla spendibilità delle risorse la stessa può essere rimodulata con determinazione del Dirigente;
- 7) di dare atto che la copertura della spesa relativa agli interventi diretti di competenza dell'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente pari ad euro 16.560,00 sarà a carico del bilancio dell'Agenzia, come da nota di data 04.10.2013 prot. n. 537776;
- 8) di fissare al 15 novembre 2013 il termine di presentazione delle domande di sovvenzione a valere sul presente accordo, in deroga a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1043/12.
- 9) di dare atto che gli interventi che si prevede di finanziare con risorse comunitarie del PSR qualora non siano ammessi a finanziamento non saranno attivati o saranno finanziati con le risorse già previste nell'accordo secondo quanto già stabilito nella deliberazione della Giunta provinciale n. 1043/2012, non comportando pertanto ulteriori impegni finanziari a carico della Provincia;
- 10) di consentire la correzione di errori materiali e le eventuali modifiche di carattere tecnico-formale e non sostanziale che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione dello schema di accordo di programma allegato.

CF